

RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

direzione e amministrazione: torino, via arsenale 21, telef. 41-172 e pubblicità s.i.p.r.a.: via arsenale 23, torino, telef. 52-521



LOTTERIA SOLIDARIETA' NAZIONALE



...LA CHIAVE DELLA FORTUNA

IL PRIMO PREMIO SARÀ DI OLTRE 15.000.000 ALTRI 300 PREMI PER DIVERSI MILIONI

ORGANIZZAZIONE SIPRA

LA SOCIETÀ ANONIMA

EGIDIO GALBANI

DI MELZO

PRODUTTRICE DEL

BEL PAESE ROBIOLA GALBANI CERTOSINO REX

LANCIA UN GRANDE CONCORSO
PRONOSTICI SUI RISULTATI DELLE
ELEZIONI POLITICHE DEL 2 GIUGNO

PRIMO PREMIO

L. 500.000

OLTRE 300 CASSETTE DI PRODOTTI GALBANI

Tutti possono partecipare a questo originale concorso inviando alla S.I.P.R.A. «Concorso Galbani», via Arsenale 33 Torino, su semplice cartolina la risposta a queste due domande:

- 1 - QUALI SARANNO NELL'ORDINE DI GRADUATORIA I PRIMI CINQUE PARTITI CHE AVRANNO OTTENUTO IL MAGGIOR NUMERO DI SEGGI.
- 2 - QUALE SARA' IL RISPETTIVO NUMERO DI SEGGI ASSEGNATI AD OGNUNO DI TALI CINQUE PARTITI.

Le risposte devono pervenire alla S.I.P.R.A. non oltre il 9 giugno 1948

Aggravazione S.P.R.A.

CURIOSITÀ

Il Kiebur Research Laboratory ha inventato un nuovo strumento per la misura micrometrica a distanza battezzato Vibraltrone, e costituito essenzialmente da un suo vibrante di tungsteno teso fra i poli di un elettrocalamita. L'apparecchio permette di misurare una grandezza in un luogo e di trasmettere la misura a distanza automaticamente (A)

Recentemente sono state fatte accurate ricerche per accertare se veramente, durante il sonno, la gente si lascia sfuggire di bocca indiscrezioni e segreti compromissivi. Le osservazioni sono state compiute su un gruppo di 20 persone, delle quali per maggior sicurezza, sono state registrate fotograficamente le parole pronunciate durante il sonno. Compiutamente muti e rimasti durante tutti gli esperimenti su solo di dormire; gli altri dormivano hanno invece parlato ad intervalli più o meno lunghi andati ininterrottamente a pronunciare singole parole oppure frasi intelligibili, mentre i rimanenti dormivano, senza che fosse stata alcuna considerazione sul tempo, dichiarazioni di questo tipo o altre, ma ha servito una persona esperta a scuola un altro ha incrementato di una spartitura, al quale viene aggiunto il resto.

Di parole indicative e stimolazione di sogni, nessuna traccia. Del resto, è provato che anche con l'ipnosi è difficile riuscire a far parlare del sognante (C)

Un paziente a scappellotto spirito fedele ha elencato, beatamente, ben trentacinque opere, nel cui solo titolo c'è di mezzo il diavolo. Sono a seguire: Il diavolo della notte di Moschler; Il diavolo della scuola, di Houlanger; Il diavolo a Savigliano di Gomez; Il diavolo al molino di Gaveret; Il diavolo zoppo di Maylin; Il diavolo color di rosa, di Gaudenzi; Il diavolo in vacanza dello stesso autore; Il diavolo e la, di Weber; Il diavolo e la signora, di Vandebroeck; Il diavolo tiratutto, di Meike; Il diavolo rosso dello Döjosei; Il malin del diavolo di Miller; Il castello di piacere del diavolo di Schubert; Le miniature del diavolo di Meyerbeer; gli Amici del diavolo di Cirio; La ballata del diavolo, di Alory; Il castello del diavolo, di Walter; Il Pre Diavolo, di Aubert; Il Matrimonio del diavolo di Larnette; La parte del diavolo di Auber; Il Roberto il diavolo di Meyer; I tre barbi del diavolo, di Opfenschuch; Il diavolo a quattro di Bernini; Puma, il diavolo predatore, di Ranchi; Una diavolosa, di Galuppi; Il diavolo color di rosa, di Petrella; Il diavolo della notte di Buitoni; Una specie del diavolo di Jacobi; Il sutore e il diavolo, di Pietro Bova; Il diavolo di Traversari; Il violino del diavolo, di Merzani (S)

Due tecnici nordamericani, R. D. Nuttall e U. J. Miller, hanno messo a punto una speciale spoletta radionormale da un trasmettitore ad onde corte incorporato nello stesso progetto.

Quando quest'ultimo si avvicina al bersaglio predefinito, una parte del fascio di onde emesse, viene riflesso e ritorna al progetto munido di dispositivo radio-elettrome e produce effetti notabili a seconda della posizione del bersaglio. Al loro il bersaglio viene a trovarsi, rispetto al progetto, in condizioni di massima omogeneità, l'onda riflessa fa agire l'innescò della carica di scoppio.

A metà della radio, quindi, il progetto agisce solo quando la sua capacità di attrazione può esplicarsi con il massimo effetto.

Il cuore di tutto il dispositivo è il cathatron, un tubo elettronico di 9 mm. di lunghezza centimetri (B)

L'ultimo grido, in fatto di trovate pubblicitarie, è negli Stati Uniti quello che pone al servizio della digestione dei più vari prodotti, le gincocchie della bella ragazza. L'inventore di tale forma

STAZIONI ITALIANE

AD ONDE CORTE E MEDIE

STAZIONE	A		B	
	kC	metri	kC	metri
Genova	980	306,1	10	1700
Milano	834	347,8	20	1500
Torino	1257	238,1	20	1500
CLASSE	onde medie		kC	metri
Radio Monte Carlo			1283	230,1
(A)			934	320,1
Palermo			1470	200,0
Torino			1500	200,0
Verona			1573	189,9
Verona			1582	189,9
N.B. Nelle ore di programmazione straordinarie (1) una quota del programma A			1140	263,1
		onde corte	kC	metri
Busto Ars.			9430	31,9
Busto Ars.			11010	27,0
GRUPPO EMISORI				
Radio Monte Carlo	kC	metri	kW	
Roma e Palermo	111	270,0	100	
GRUPPO RICEVITORI				
Barl.			1050	283,1
Casale			1104	271,7
Imperia			1215	247,0
Palermo			148	202,7
Roma Monte Carlo			940	319,9
GRUPPO LISTINI				
Per il			1200	250,0
Radio Sardegna			1050	283,1
Radio Sardegna			934	320,1
GRUPPO ONDI				
Roma			4030	74,3

di pubblicità è un giovanotto di nome Elliot Stark partito l'anno scorso a New York in cerca solo di bella speranza e con in tasca una laurea che, forse, per fortuna sua e di quelli che sarebbero potuti diventare i suoi clienti, non avrà mai bisogno di utilizzare professionalmente. L'idea dello Stark fu quella di prendere in affitto le gincocchie di un centinaio di ragazze alle quali l'impiego di corrispondere pochi dollari alla settimana e di presentarsi quindi alle ditte per offrire quelle gincocchie come spazio pubblicitario. Il contratto venne, facendo massimo all'importo 20 dollari alla settimana per il disegno o l'iscrizione su un gincocchia e 10 per tutti o due. Le ragazze non hanno altro da fare che viaggiare per parecchie ore al giorno in metropolitana, omnibus o limousine, incrociando sibilante le gambe. (C)

Per molti studi e ricerche sono stati fatti da parte di medici e psicologi per conoscere il carattere della persona. Recentemente un professore americano ha esordito di poter stabilire in modo inequivocabile il carattere femminile analizzando la forma della lingua. Ora è la volta di un suo non meno eminente collega, il quale non solo misura l'accuratezza, sostiene che l'infinito indice rivelatore del carattere (ovvero maschile che femminile) è fornito dalla forma della bocca e particolarmente dalla linea della labbra, empassando una specie di cartello ellittico.

Secondo la teoria del dotto americano, non è non certo nuova, le labbra sottili e molto rosse denotano crudeltà; le labbra lunghe e ben marcate mettono carattere spinto e prepotente; quando il labbro inferiore è carnoso e cadente il più raccomandare che la persona ha pochissimo il senso della responsabilità. Finalmente poco, — consiglia il professore, — delle persone le cui labbra formano agli angoli una piega rivolta verso il basso significano carattere irascibile. Membrano quando gli angoli sono ricolti troppo verso l'alto c'è da sperare bene: se ne deducano leggerezza e superficialità.

Le labbra che rivelano un ottimo carattere dovranno essere non troppo sottili, ma di una pienezza simmetrica, e con gli angoli rivolti leggermente verso l'alto. (C)

MOBILI FOGLIANO

PREZZI DI FANTASIA - RAZIONAZIONI A RICHIESTA
GRANDI ASSORTIMENTI - NAPOLI - PIZZOFALCONE

Grande Concorso Caramella "SPORT"



Serravalle Scrivia

ACQUISTATE CAMELLE "SPORT"
FIDASS - OGNI CAMELLE UN GIOCATORE SERIE A - CHIEDETE PROGRAMMI AI NOSTRI RIVENDITORI

SEMENTI TIRONE

Via A. Volta 1 - TORINO - Tel. 48-845
Catalogo a richiesta

SABATO 11 MAGGIO GIORNO DI FESTA

Questo sabato 11 maggio, che si è iniziato con l'inaugurazione del nuovo impianto di 80 Kw. di Torino, è a sé chiuso con la trasmissione del concerto inaugurale della serata «Sella» diretto da Arturo Toscanini, più precisamente con questo giorno di festa per la radiofonista italiana. Due eventi, di diversa natura, ma di altissimo significato entrambi. Perché se il primo ha posto una nuova pietra miliare su l'arduo cammino della nostra Radio, il secondo è valso a dare una risonanza mondiale alle speranze per una — sotto la guida stupenda del più grande direttore d'orchestra che oggi esista — il più insigne teatro lirico d'Italia e del mondo rinascere dalle proprie rovine per riprendere la sua alta e inconfondibile missione di bellezza.

Sono stati dunque segnati, questo 11 maggio, due grandi punti d'attacco della nostra Radio. Il nuovo direttore di Torino con la sua grande potenza, con la totale possibilità che discioglie, con la perfetta musicalità della sua voce, con la sua spiccata espressioni di modernità teorica, costituisce di per sé una realtà indiscutibile. Parimenti, non è possibile — sempre per chi non voglia rinunciare a un giusto giudizio — dimenticare quanto di merito va alla Radio italiana a proposito delle trasmissioni scolastiche. Perché, se è vero che queste sono state «offerte» da una Radio italiana, non è meno vero che la Radio stessa, in merito ai concerti Toscaniniani, ha iniziato l'esperienza di «Sella» anche prima che la possibilità di 1320 «offerte» si determinasse, e anche prima che qualche giornale esprimeva il voto che qualcuno di tali concerti venisse radiodiffuso. La Radio voleva rendere ai suoi ascoltatori questo inusuale servizio, consigliando ai cittadini regni d'arte e di opportunità, e a qualunque costo — come è provato dal possi-

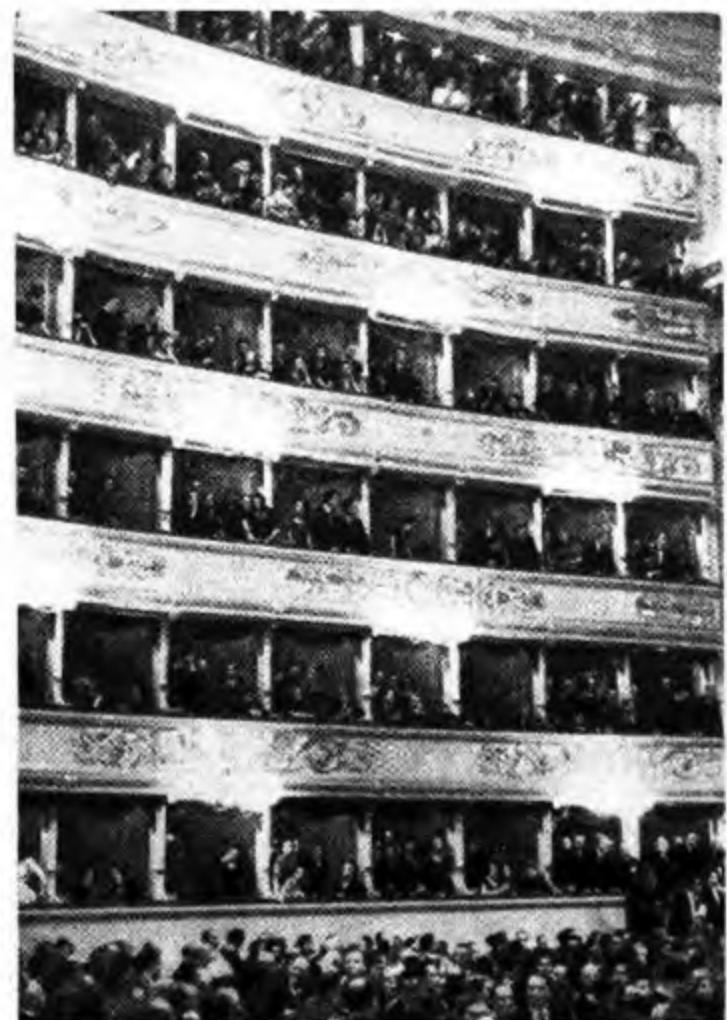
lotti presso la direzione del teatro — lo avrebbe reso. Né, quando si concretò la «offerta» di cui sopra, pensò di convertirla a proprio profitto; anzi è bene ribadire esplicitamente che tanto la RAI quanto la SIPRA hanno rinunciato a ogni loro vantaggio pubblicitario a favore della ricostruzione scolastica, a cui è stata devoluta la somma pagata dalla Ditta offerente.

Questo — anche se una sola azione «pratica» non esaurì quel tempo in armonia con tutto il resto — per dare a Cesare quel «Vai di Cesare»...

Un accento, più sopra, l'ha «risuonato» di mondiale, del grande avvenimento «collegato», e il termine su, quello nella pagina alla lettera. Gian Francesco, Fracchi e Sestini si sono allora diretti, mentre al teatro gli altri, con loro mirabili e in loro con: gli Stati Uniti — che per la presidenza hanno inviato in aiuto dall'America, con molti altri giornalisti, in appoggio ai moltissimi che si univano attualmente fra noi — si sono collegati con l'Italia; ogni altra nazione d'Europa e del mondo ha radiodiffuso per proprio conto il concerto avvalorando della trasmissione in onda come effettuata dai nostri impianti di Torino. Avvizi (la quale trasmissione — modulata personalmente dal direttore costituzionale) si è tenuta con la massima serietà e massima serietà artistica — è riuscita superiore ad ogni elogio. L'11 maggio, dalle 18.30 alla mezzanotte, in tutto il mondo civile, l'opera ha suonato d'una sola voce, d'una sola pulsione, d'una sola bellezza; e si ha scongiurato, in un istante che difficilmente sarebbe potuto apparire più splendido, il nuovo stato e benedetto della nostra Patria.



FRACCHI



Il concerto è stato, veramente, un'apoteosi della nostra arte musicale, un'apoteosi degna di qualsiasi Festa nostra, esclusivamente e orgogliosamente nostra, della quale una larga rappresentanza, fra il pubblico, dall'elemento straniero, può convenire d'oggi, paese non ha fatto che accrescere la solennità. Rinvigorisce, invece, in questo nostro spettacolo, l'importanza del teatro, splendore di rinomati protagonisti, tendi a quello con cui un o i suoi stucchi ancora freschi, con lo sguardo caldo e armonioso ancora aderenti, bisognava vederli, gemiti fra un'immensità d'una pubblica intesa, raccolto dentro, intimamente penetrato della grandezza del rito che si celebrava e bisognava udire gli applausi interminabili e le proteste affettive con cui Toscanini è stato aiutato al suo primo apparire sul podio, e che a sua memoria con continua esultanza a ogni intervallo, per assuefazione, alla fine della serata, il castore di una travolgente marea di gentilezza e di devozione.

Casa, grande, magnifica, vagliando. Ho sentito l'indivisoletta ventura di poter seguire, per tutta la serata, in quel suo teatro di Torino, così chiaro e caratteristico, non soltanto le sue espressioni, ma anche di dire anche le sue impressioni e perfino i suoi sentimenti. Si esprimeva a volte a volte, su i suoi movimenti nobilitanti, l'eco del giorno tranquillo della gioventù, solo inebriato di suoi: Sella, sicuro, diritto, questo stupendo giovane d'ottant'anni ha ancora nelle membra tutta la durezza agitata e nello sguardo tutta l'irresistibile magnetismo dei suoi anni più verdi. Possente questo è. Possente come una dinamo. Forse più possente ancora che nei tempi andati probabilmente — o lo immagino di molto — per quella più attenta aureole di simpatizzanti amabili confortati dalla cocente scologia durante il troppo lungo esilio e dalla sempre più profonda conoscenza della intimità delle umane cose. Su le sue spalle quadrate e dritte tutta il teatro — cantanti, orchestra, pubblico — sente di poter riposare fiduciosamente come sul sostegno più comodo e più sicuro. È la grande forza animatrice. Egli guida, incita, trascina; ma, meglio an-

cora che tutto questo, egli «provoca». L'idea a tutto, guarda a tutto, ama a tutto, non c'è che abbandonarsi a lui, con certezza e con delizia.

Ed, sul suo podio direttore, egli sembra — e forse, anzi, è — una divina navigazione. Ha dominato dal gesto regolarmente misurato anche quando è largo, anche quando è contratto, anche quando è troncato. E, nei suoi occhi ardenti e pure spenti, non dolgono come di giorno, una potenza come di notte. E muove sempre, d'istinto in istinto. Così, prima dell'inizio, al suo primo balzo sul podio, quando, in un non tempo, breve istante di raccoglimento, egli, reggendosi con le sue mani la bacchetta scialtata del cuore e parso isolato in un abbagliato d'ingenuità, si fece, di presenza, le nessuno, probabilmente, conosciuti, ma quel che si presentò nel suo giro cuore nell'istinto in cui s'appoggiò il lampo, loro amici di tanti anni di Toscanini, così, durante il concerto, quasi tutti, col suo gesto incerto e insensibile, ispirato, secondario, incidere le musiche, e da lui ricevevano un abbagliato istinto, così, quando, trascinando dalla sua stessa prodigiosa sapienza, egli aprì incoscientemente la sua voce a quella dei cantanti. E trascinata nitidamente in trasmissione, durante il coro dei Lombardi, una voce nuova, una voce «divina», una voce «fuori serie», che intonava «O mio patria, o bella e perduta...». Era la voce di Arturo Toscanini. E io, che lo ho visto in volto anche in quel momento, credo d'aver potuto apprezzare, della sua anima, quanto neppure la sua biografia più intima potrebbe mai rivelare.

Concerto indimenticabile che ci ha lasciati affascinati e sognanti. Non d'amore e d'ammirazione, di cui conserveremo il ricordo in le memorie nostre più confortanti e più care. Purissima celebrazione d'italianità, in un purissimo clima di franco e schietta onestà. Sella. Una commossa dello spirito angustiato che ritrova la fiducia calda e serena nei futuri destini della stirpe.

È, tutto questo, per merito d'una creatura sovrana.

Maestro Toscanini: grazie!

CAMILLO BOSCIA

INAUGURAZIONE DI "TORINO 80 KW,"

Presenti numerose autorità fra le quali S. Em. il Cardinale Arcivescovo Fossati, il ministro Braschi, il prefetto dott. Ciavatta, il sindaco Rovada, il prof. Antonietti, i consoli britannico, americano e francese, i dirigenti del Gruppo SIP nelle persone del presidente on. Bertone e dei direttori generali Ing. Selmo e avv. Pacciarini. Sabato 11 maggio è stato inaugurato

sto senza l'aumento di potenza del trasmettitore di Torino è una nuova tappa verso la meta che si prefigge la RAI: scrivere sempre meglio il maggior numero possibile di ascoltatori avvicinandosi sempre di più al suo compito ideale: assicurare un ascolto sicuro e perfetto a tutti gli abbonati italiani. Dopo la benedizione del nuovo impianto



all'Ereco di Torino il nuovo trasmettitore da 80 kW costruito in poco più di sei mesi dai tecnici della RAI. Avevano telegrafato il Ministro degli Interni Romita ed il sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni Mario Pano. Elegante e modernissima nel suo aspetto, la nuova stazione rappresenta un notevole progresso nel campo tecnico poiché utilizza un nuovo sistema di modulazione ad alta fedeltà ed alto rendimento. Non è questa la sede più adatta per illustrare tecnicamente il sistema nei suoi dettagli, ma per gli appassionati e gli studiosi verrà quarto prima pubblicata, su una importante rivista scientifica italiana, una nota originale sull'argomento. Ci limiteremo qui a dire che i pregi principali di questo trasmettitore consistono nella assoluta fedeltà di riproduzione dei suoni ed in una notevole

S. Em. il Cardinale Arcivescovo pronunciava tra l'altro queste alte e serene parole: «Nella preghiera che ha tanta realtà risuona una frase tolta da un centro della Chiesa il Salmista contemplando le meraviglie della creazione, espone in un verso di alta poesia: egli vede l'ordine e l'armonia in un mondo di nubi ambulanti super alte venti, che prorono sulla ill del vento. L'immagine poetica è diventata anche per noi oggi una magnifica realtà. Dio, dopo di aver creato l'uomo, lo ha costituito arbitro della terra affidandola alla sua intelligenza perché ne scoprisse i segreti e il linguaggio a proprio vantaggio. Ciò fece per renderlo partecipe dei frutti della sua sapienza e della sua potenza e perché riconoscesse la sua dignità, trafficando i doni di Lui ricevuti. Nel corso dei secoli l'uomo è andato lentamente scandagliando in questi segreti ed ha strappato alla natura sempre nuove energie. Fu un avvenimento quando, scoperta l'elettricità, il telegrafo diede la possibilità di accelerare la comunicazione del pensiero, in un altro passo e gli stessi fili permisero la viva conversazione da un continente all'altro, ma si gridò al miracolo quando il genio del nostro Mattoni svelò il modo di comunicare con le navi sul mare senza bisogno di fili. I disegni del Signore si compivano, perché gli uomini del più lontano ed opposto punto della terra si avvicinavano, si comprendevano, si affrettavano. Le onde erano allora valano ogni rapida attraverso tutti i mari, si comunicavano come le stelle nel firmamento senza interruzione, parlavano in tutte le case, arrivavano ovunque e parlavano l'uno all'altro, in quella ininterrotta e continua come il battito dei polmoni in punti lontani, le dolci armonie del canto e dei suoni, come l'Agnus Dei del Signore Pastore delle anime».



Il Ministro Braschi presso il galante che da cura al trasmettitore.

Gli intravedeva quindi, al microfono, il Cardinale Fossati, il quale, col volto paterno, si compiaceva con tutti gli ausoni della RAI. Egli, infatti, ha fatto sì che l'Italia non sorgesse un'ombra di dubbio di instabilità di legalità e di governo. Al lavoro, settore primo della ricostruzione nazionale, vanno però riconosciuti i giusti diritti che valgono al fine della sua laica intellettuale e materiale dalla materia; il capitale ha diritto alla sua giusta remunerazione, ma deve essere bandita la speculazione, il lavoro deve essere chiamato a portare alla produzione la sua esperienza ed il suo controllo perché il popolo sia garantito un orientamento produttivo nazionale e non speculativo come purtroppo è avvenuto nel passato fascista.

Sono profondamente convinto che se tutti noi, italiani, che siamo veramente amanti della libertà e vogliamo sinceramente la democrazia, come espressione della volontà del popolo, lavoreremo tutti nella legalità democratica che deve essere rispettata da tutti, ricostruiremo un'Italia che potrà sanare abbastanza presto le sue piaghe e dimostrare al mondo intero quanto può il popolo italiano nel lavoro di tutti i suoi figli che amano il loro Paese.

Ha quindi preso la parola il direttore generale della RAI Ing. Enrico Carrai, il quale dopo aver porto un augurale saluto, anche a nome del presidente della RAI prof. Jemolo trattenuto a Roma per impropugnabili impegni, a tutti i convocati, autorità collaboratori ed amici, ha ricordato come il centro trasmettitore di Torino alla fine d'aprile dello scorso anno fosse trasformato in un campo di rotte. Le tre stazioni situate ad un cumulo di ferraglia contorta sepelite tra le macerie murarie.

Traffeggiava la eccezionale situazione di or è un anno, egli ha aggiunto: «In un edificio nuovo e più moderno funzionano ora due trasmettitori rispettivamente da 80 e da 20 kilowatt in luogo di

quelli da 20 e da 5 kilowatt preesistenti. Il nuovo impianto rappresenta un notevole progresso nel campo tecnico poiché si basa ed applica un nuovo sistema di modulazione ad alta fedeltà ed alto rendimento, studiato e brevettato dall'ing. Roberto Vaudetti, capo del laboratorio ed ufficio della RAI. Nel citare il suo nome, intendo inoltre rendere onore ai suoi uomini, al tecnico che con i suoi collaboratori alla costruzione di questi e di altri trasmettitori, e che continueranno ora, nello stesso spirito di ricerca e di realizzazione, a fornire nuovi modelli di apparecchiature, di tipo anche recentissimo americano, a modulazione di frequenza. Insieme a questi nostri compagni di lavoro intendo rendere grazie agli amici della S.T.P., oggi più rappresentati dal presidente, on. Bertone e dai direttori generali Selmo e Pacciarini, che pure nella nostra difficilissima situazione valsero esortazioni non solo di assistenza ma di conforto e incoraggiamento mo-

rale in tutta la nostra opera di ricostruzione. Né lascerei di rivolgere un ricordo di ammirazione e di riconoscenza ai componenti del C.I.N. clandestino, all'ardito e generoso che nascose in una cantina nel pressi di Santa Rita il trasmettitore di riserva ed a chi lo mantenne in meno di quarantore di febrile lavoro. A tutti costoro varranno ma efficacemente artefici della nostra ricostruzione e dedicati la epigrafe che mureremo sul nuovo edificio per ricordo il nostro dell'opera compiuta in un anno: «In un anno della nostra ricostruzione».

Quod hostis dixit, Turinensis dixit, unius anni laborum in melius restatorum.

Chi che il nemico distrusse i lavoratori torinesi, con l'opera di un solo anno, difese più bello e più potente.

S. B.

Benvenuto a Honegger

Arthur Honegger è stato il primo compositore straniero che sia venuto fra noi dopo la guerra, e si è creato nei suoi centri musicali della pentola una rete e propria popolarità. Le sue opere strumentali più recenti sono state ricevute con grande interesse ed è di lui il successo milanese addattato nazionale, di Giovanni d'Annunzio. Costante prima del seppia approppinquato di questo nostro pubblico, quando il poeta che nell'«Inferno» il nome di Honegger era uno dei più temuti spauracchi dei conservatori, nessuno di poltronisti, stonati e chissà quali altre astruse diatribe, a un pezzo così liricamente infiammato come il Piacché 201 aveva il potere di scandalizzare i nostri critici che si vedevano il simbolo della pretesa «aridità musicale» del mondo moderno!

Non si vuol fare conto alle qualità del compositore se si afferma che alla base dei suoi successi italiani è prima di tutto un fatto di simpatia umana. Con la sua figura colta e simpatica, scattata, questo silenzio, conquistando la conquista della benevolenza, della sua faccia sorridente, ed di un'aria, forse un po' patetico, apre un campo di salute e di semplicità, abbracciando la agnizione generale di accogliere ai piedi gli accipitri da montano.

Nei 1920 quando egli si ammorzò a Milano, Pirelli, Agnelli e compagni, non sfuggì nessuno la differenza che c'era tra un uomo e i colleghi del Gruppo dei Sei, ed egli stesso il peso era di dieci volte. Attribuita una grande importanza all'«aridità musicale» che non pareva mai poter essere superata a ragioni d'ordine istintivo e letterario. Il suo grande modello è G. S. Bach. Non per questo, come certi musicisti non impressionisti, si rifugge alla semplicità armonica. Trova, al contrario, che dobbiamo serbare ai materiali armonici creati dalla scuola che ci ha preceduti, ma in un senso diverso, come base a linee e ritmo. Non ha il culto del arco e del «music-hall», non quello della musica da camera e della musica sinfonica, ma che hanno di più un'aria e di più un'aria.

L'esistenza del «modernismo», predicata da Cechov e dai suoi accolti, non conta per i suoi uomini questo musicista che sa di avere e sua disposizione una certa ironia, e intende valersene, addegnando le tante sue più potenti offese sinfoniche corali. Il musicista, meno venuto alla Sella e corale, ha un musicista musicale e meccanico, precisi ma di certo non in un'aridità, la possibilità della sua espressione non dicono, però che le sono estranei, perché non impressionano allora come render ragione dell'area e momento istantaneo del Concertino per pianoforte e orchestra, dell'«Humoresque» per piano di Serenade. Honegger ed altre la musica è un'arte sentimentale dei suoi colleghi e non teme di lasciarsi indovinare sul soffio della grande impressioni: tutti conosce l'afflato epico che supera le macchine, se può vaghi, ragioni liriche individuali e porta l'aria a contatto della grandi masse facendo il popolo protagonista e partecipe.

È questo fondamentale assetto morale

che ha permesso di scoprire in lui la tracce di un nuovo romanticismo non-romantico. L'acquiescente modernità dei nostri espressionisti di cui egli ama perdersi ed il costante ricorso a modi «eclettici» e «barocchi». L'«aridità» mistero della sua duplice personalità nazionale è quello a cui si collega questo lato «sereno» della sua arte; e non è un caso che nel 1921, dopo che Honegger si era già affermato nei circuiti europei parigini d'orchestra, gli fosse dalla Svizzera la stupefacente notizia che egli aveva avuto un verso e proprio «Inno» nel teatro popolare del Jura, con il titolo drammatico «Le David compunto in nave» intitolato, per tutti, con un'orchestra apparente composta dalle macchinari, per un'ora ad direzione di un contrabbasso.

Il fatto è che Honegger possiede il dono dell'azione musicale. Lo spettacolo il senso, tutto moderno, del movimento del dinamismo musicale è una delle forze in cui si polarizza l'ambivalente arte sua; l'aria essendo un melodico intrinsecamente libero, però più di tutto che di sentimento, in un momento di parti dure il modello dichiarato e la politica melodica in G. S. Bach. In occasione della recente tournée italiana di Honegger è stato in quelle parti che il carattere di musicista è un linguaggio musicale moderno, di altri «aridità», che si ritrova nelle sue composizioni, e che si spiega perché il celestissimo, intendendo in lui la presenza di tutte le grandi correnti della musica contemporanea: Stravinsky, Hindemith, Schoenberg, senza dimenticare le lezioni bene apprese della lingua orchestrale di Strauss ed soprattutto romantica anche più recente, come avrebbe il dramma sinfonico di Mahler. Arthur Honegger è il primo musicista che possa essere la fine, un'arte sentimentale di quel linguaggio musicale moderno che altri artisti, più di lui originali ma meno conciliatori, disdegnano in sede di futurismo con funzione prepotentemente apertivista. Honegger non è di quei musicisti in cui la creazione è un linguaggio inteso come scopo a se stesso, e in questo punto di vista il nome di un Bach è un'opera estremamente collettiva, per il suo spirito quello che si accollano con lui il trasporto di un'«aridità» le proprie esigenze di diritti dello spettacolo. Non è certo un avvertimento estetico dell'arte pura, il nostro uomo, in lui il sovrano profeta dei grandi creatori d'arte: Stravinsky, e se il suo punto di partenza è Bach, il punto d'arrivo è, molto spesso, Hindemith.

Oggi a la «aridità» da molte parti un'aria meno agevole si è stesso — come si dire — più impregnata nella vita, e si rivolge lo sguardo alla Russia, all'«Inferno», all'America. Ma si sa dimentica che l'aridità veramente impressionista del nostro tempo, capace di sentirne i miti più esteriormente significativi, quali il dinamismo sportivo e l'impersonalità meccanica, è dotata d'una «aridità» e spontanea volontà di aderire alla vita, indipendentemente da calcoli più o meno interessanti, si era rivelata da un pezzo ed ora lo sta conoscendo, come è giusto, la simpatia delle folle che sentono in lui il compagno e l'interprete della vita quotidiana.

MASSIMO MILA



S. Em. il Cardinale Fossati benedice gli impianti (RITRACCI)

INCONTRO CON ANNA MAGNANI

Da molto tempo Anna Magnani manda da Torino. Poco o era fatta viva più volte dallo schermo. « Teresa Venerdì », « Roma città aperta », « Abbasso la miseria ». Tre film molto diversi di contenuto e di tono, dove la personalità della Magnani caratterizzata un tipo ben definito ed esprimeva qualcosa di genuino nel cinema italiano. La gente a Lizza di Roma, il carattere stanconato di Barbara, gli amori spontanei e storditi, una parlata viva e pittoresca, Triussa e Fratello con l'evoluzione di vita e di arte, il parolone di teatro, Nina e Anna Magnani, come dire Napoli e De Filippo.

A Torino, dopo la lunga assenza da Roma, ha un contratto con l'editore Garzanti-Giovanardi e Maritoni. È il contratto con Garzanti-Giovanardi, Maritoni. È il contratto con Garzanti-Giovanardi, Maritoni. È il contratto con Garzanti-Giovanardi, Maritoni.

Non è andata al Carignano a far visita alla Magnani, fra un tempo e l'altro della rivista. È un pubblico molto intelligente ed educato: quello di Torino — essa mi dice — è questo tutto un vero pubblico. Anche i miei compagni, Vittorio, Vittorio, la Dondina sono molto contenti di essere venuti a Torino.



« Dove andate, dopo? ». « Andiamo un po' nel Nord: Milano, Bologna, Firenze, Genova. Mi hanno edito una scrittura in America per cantare in un club notturno, ma non l'ho accettato ».

BATTIMANI

Lutto non in teatro ma son trattati gemiti, è pronte con un'impetante personaggio del teatro italiano. No, non è nulla di un'antica e nemmeno di un rivale autore. Eac implorante il capodelfo claque. Nella stessa intervista che una rivista ci fornì, concedere durante l'intervista, egli mi ha esposto con molta semplicità certe cose che ricordano di avere letto sulla Psychologie des Foules di Gustave Le Bon, sul Lombroso e sul Freud. Eppure è probabile che il mio replicatore ignori questi libri e persino l'esistenza dei loro autori. Dunque come mai alla mia domanda, se egli credesse di girare i qualcuno coi suoi battimani, egli mi ha subito risposto a tono?

A ME GLI OCCHI?

« Mi ha detto ».

« Col mio lavoro tempo alto il morale degli attori e comincia la folla, accorras a teatro per divertirsi, c'è una si diverse bruciose. Come un ignorante, spiega sulla suggestione del pubblico. »

L'inquinazione fa, in un articolo apparso sulla Revue mensuelle, E Renault dice cosa pensa poco lo stesso cosa. « Etant donné les informations probables de la Presse le public qui siffle ou applaudit, il faudrait d'une nouvelle page, et dans les suggestions, la suggestion peut servir même être assez forte pour déterminer la chute de la pièce, quelle que soit sa valeur ».

Secondo il Le Bon la folla « forme un tout et se trouve soumise à la loi de l'unité mentale des foules ». Perciò gli individui di una folla sono automi mentali di collettività, ma ogni gruppo sociale collettivamente progredito ha bisogno di un capo, come un corpo animale collettivamente progredito ha bisogno di un cervello. Questo capo viene chiamato dal Tarde il meneur, come accettato poi generalmente.

Che cosa rappresenta dunque la claque? La claque rappresenta la « colossale »

Nella prossima stagione lavorerà ancora nella rivista? « No. Voglio occuparmi del teatro di prima. Prima di questo periodo ho rappresentato al Piccolo con Ruffini, Piatto, Terzi, Romano, Ninchi e Ruffini. Dopo l'Anna Carnaro di O'Neil. Non so ancora quale lavoro seguirà. Probabilmente un altro famoso quinto strabarro su cui si racconta una storiella. Una sera, gli si trovava dal direttore di un teatro che si replicava un suo lavoro. Entrò un musicista a chiedere un aumento di pagaggio. Non posso », gli disse il direttore. « Vi do già abbastanza e poi avete il vantaggio di ascoltare tutte le serate la commedia del nostro grande autore ». « E' ben per questo che io chiedo un aumento di pagaggio », ripose il musicista. Scherz, a parte, è un lavoro molto buono e si merita tutto il mio impegno. »

Aveva altre di chiacchiere ma le esigenze dello spettacolo interromperono la nostra conversazione. Ci rivideremo il giorno dopo nell'anticamera del Piccolo o al fianco all'interno del film. Il bandito diretto da Feltrina, fu Magnani, che impersona la parte di una allegra donna fra due uomini, Amadeo Nazzari e Mino Bardi, e Abbatista.

Non riesco a riposarmi — mi dice mentre la sua controparte la sostituisce nella prova di una scena — Di giorno il film di sera il teatro. Eppure il cinema mi piace tanto.

Ha qualche progetto dopo questo film? « Oh ». « Ho già un contratto con il regista Rosellini per l'interpretazione di un film di cui in questo ho preparato il soggetto. Protagonista è una vera Italia ma che tenta di salvare la famiglia della stanza del dopoguerra. »

Vuol dirmi ora qualcosa della radio? « Sono stato alla radio soltanto per uno spettacolo dedicato ai soldati. Non approvo la trasmissione di commedie alla radio, preferisco accolte musica, leggera o sinfonica. La propaganda politica, meglio che alla radio, si dovrebbe fare nei giornali. La gente vuole distrarsi, escludere dai suoi discorsi e non moltiplicarli quando si mette a lavoro. »

Mentre parliamo, il nome di Anna Magnani, un bastone dal pelo lungo, se ne è arditamente in un tanto rovinando, forse per la luce dei riflettori, una colonna di fumo per una di quelle presse cui si soffocano per strada.

E l'ultimo — commenta la Magnani — Bisogna perdonarlo, povero piccolo. Anche gli uomini migliori per lottino. Quando preso un carico di libri, chi non ci strappa una pagliuzza? La diceva già Feltrina: »

È due signore infine un cerchio di loro, tutti in la paia in bocca. « Amò, che è? ». L'ultima dei somari.

Anche Piatto mi è venuto disposto così, perché quelli di Roma, quando possono, non perdono mai l'occasione di dare, piccoli o adulti, a teatro o fuori, una buona risposta. »

« Non riesco a riposarmi... mi dice mentre la sua controparte la sostituisce nella prova di una scena... Di giorno il film di sera il teatro. Eppure il cinema mi piace tanto. »

« Ha qualche progetto dopo questo film? » « Oh ». « Ho già un contratto con il regista Rosellini per l'interpretazione di un film di cui in questo ho preparato il soggetto. Protagonista è una vera Italia ma che tenta di salvare la famiglia della stanza del dopoguerra. »

« Vuol dirmi ora qualcosa della radio? » « Sono stato alla radio soltanto per uno spettacolo dedicato ai soldati. Non approvo la trasmissione di commedie alla radio, preferisco accolte musica, leggera o sinfonica. La propaganda politica, meglio che alla radio, si dovrebbe fare nei giornali. La gente vuole distrarsi, escludere dai suoi discorsi e non moltiplicarli quando si mette a lavoro. »

Mentre parliamo, il nome di Anna Magnani, un bastone dal pelo lungo, se ne è arditamente in un tanto rovinando, forse per la luce dei riflettori, una colonna di fumo per una di quelle presse cui si soffocano per strada.

questi tre modi fosse ingenuo, lontano per studiare una legge fatta venisse uno degli altri due. Per quanto riguarda il pubblico, poi, chi non ha mai letto il prologo del Proudhon sono meravigliati che essi si riferiscano al « colto » e all'« illuso » di più che venti secoli fa. Ve di tutto, le espressioni che occupavano i primi anni, le guardie di pubblica sicurezza che sbalordivano la ambida, lo smachere che passavano da un'aula agli spettacoli in sedi, i pugili per vendere i pugili i propri pugili, gli spettacoli in fondo, i pugili accupati da chi non aveva diritto di occuparsi, i pugili portati a teatro da un'aula con il loro bande, lo signora che chiedeva ad alta voce e desiderava morosamente, i commessi (oggi con gli autisti) che dovevano accettare le padrone per credere a ratio e si ritenevano nelle ostie prossime al teatro. Tutta questa è roba di oggi, a dispetto, ma è una vecchia di più che tanti secoli.

LA MUSICA NON E' PER GLI INTELLIGENTI
Messa osservazione il fatto che la claque ottiene i migliori effetti sopra i pubblici che assistono a lavori musicali, spesso guidate e influenzate dagli intenditori di musica, e che in breve tempo s'agitano e decidono, precessori tipicamente l'Europa con una claque ben organizzata. Non così accade nell'arte drammatica, che realmente un buon successo ottenuto per mezzo della claque, si scontra con un disuccesso.

Da ciò si potrebbe dedurre che la claque trova nel teatro moderno il più adatto al suo sviluppo, passando al comitato che si è andato formando al riguardo la loro organizzazione si rivolgerà sopra la circolazione e la destinazione in rapporto con la musica, e dove ammettendo che la musica sembra nei suoi effetti di risultato puramente di carattere sessuale, forse il più sensazionale dei sentimenti esteriori: l'intelligenza non è nulla che fare: soltanto l'elemento della esistenza tutta come forma intellettuale, una esistenza delle impressioni effettive del suono, non degli ornamenti organici che sfuggono spesso a una loro apparente esigenze.

Inoltre, durante l'andamento musicale, « l'organo della mente » dice il Sorin — rimane come sempre nelle sue funzioni, paralizzato, non di altro essere che della certezza di tanto sentimento. »

Ora, mentre un individuo in preda al sentimento musicale, nel quale il sentimento rimane paralizzato, e fare che questo individuo si mescoli alla folla (che vive il cervello e paralizzato) ed invece un individuo schiavo della claque. Si aggiunge che il pubblico è più facile a giudicare, perché essendo anonimo non è responsabile dei propri giudizi. Così individui guardanti e rispettivi di ogni manifestazione artistica, e che non verrebbero da tali iniziative riste ed obbligate, quindi in folla e s'ignora la responsabilità dei propri atti, si dimostrano quindi incapaci.

DELLI ARTISTI
Ma ritorniamo alla claque. Essa si distingue in due categorie: quella dei clienti dell'attore e del comita famici, parenti, ammiratori e l'altra costituita da individui che non possiedono l'intelligenza oltre le mani.

I membri del pubblico sono nell'una e nell'altra maniera interessati ad affrettarsi a giudicare: da qui per questo essi si macchiano spesso la coscienza di voti a proprio delitti artistici. Mutando carattere, la claque potrebbe invece diventare utile o compiere una vera e propria funzione morale: il pubblico liceo e folle, in quanto folle — e' puto — è incapace di ragionare. Ora se la claque fosse composta del più intelligente e appassionati cultori d'arte, essa potrebbe assumere la funzione nobilissima di dirigere e migliorare il gusto del pubblico.

In fatti, si lamenta sempre la decadenza del pubblico, ma non si pensa mai a quali ingiunze debbano si loro, espulsi



L'allarme di Margherita e Bonita Orlandi che deve prodotti alla Nasa di New York, è evidente: è con lei la cara amica Bonita Orlandi, che le dà i numeri del caso.

questa folla. Non si può rigato al teatro e si vuole che la macchina agisca prontamente e con rapidità a tutte le nuove esigenze.

Quanto si è detto nella folla a teatro si potrebbe estendere alla folla in politica. Non è molto sfortunato gli esempi se le espressioni. Ma questo è un altro discorso.

SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

10 GENNAIO 10 MAGGIO
10.30 MOMENTIERI (Gruppo Nord - Progr. A e Gruppo Centro Sud - 1. Progr. A)
10.40 BRNANI di F. Verdi (Gruppo Nord - Progr. B)
11.00 DOTTOR COLOMBOFFI di Mascagni (Gruppo Centro Sud - Progr. A)
11.10 MELE MARIANO, un atto di Salvatore D'Annunzio (Gruppo Centro Sud - 1. Progr. A)
15 FEBBRAIO 20 MAGGIO
15.20 CONCERTO SINFONICO diretto da Harnik (Gruppo Nord - Progr. A)
15.30 PIN-CITTA' opera di Lombardo e Rossini (Gruppo Centro Sud - Progr. A)
15.40 LA CURA OMOIOPATICA, un atto di Silvio Zamboni (Gruppo Nord - Progr. A)
MARZO 21 MAGGIO
21.00 CONCERTO DI MUSICA MODERNA (Gruppo Centro Sud - 2. Progr. A)
21.40 NUZZI DI FIGARO di Mozart (Gruppo Centro Sud - 1. Progr. A)
22.10 DUO BRUN-FOLMERT (Gruppo Nord - Progr. A)
MARZO 22 MAGGIO
22.30 CONCERTO SINFONICO di rito di Antonio Grieg (Gruppo Centro Sud - Progr. A)
22.40 QUARTETTI DI LUDWIG VAN BEETHOVEN (Gruppo Nord - Progr. A)
GIOVEDÌ 23 MAGGIO
23.00 Dalla Sala di Milano: CONCERTO SINFONICO, diretto da ANTONIO TOSCANINI (Gruppo Nord e Gruppo Centro Sud)
23.10 LA ZIA D'ONFELICIA di Paul Cavalli (Gruppo Nord - Progr. A)
24 MARZO 28 MAGGIO
24.10 DUE TIRIBI di Labiche (Gruppo Nord - Progr. B)
24.15 MUSICHE DI MONTEVERDI (Gruppo Nord - Progr. A)
24.20 ANNY E I SUOI NOMEFICI, tre atti di Jerome K. Jerome (Gruppo Centro Sud - 1. Progr. A)
24.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto da Zino (Gruppo Centro Sud - 1. Progr. A)
MARZO 23 MAGGIO
23.00 Dalla Sala di Milano: CONCERTO SINFONICO diretto da ARTHUR TISMANINI (Gruppo Nord e Gruppo Centro Sud)

GRUPPO NORD

- PROGRAMMA «A» BOLOGNA BOZZANO GENOVA MILANO PADOVA...
PROGRAMMA «B» TORINO II MILANO II GENOVA II

- PROGRAMMA «A» 13 Segnale orario, Giornale radio...
13.10-13.30 Voci Regionali Nord...

- PROGRAMMA «B» 13 Segnale orario COMPLESSO...
13.10 Musica sinfonica

- PROGRAMMA «A» 17 RADIOCROMACA DEL SECONDO TEMPO...
18.45 Cronache del campionato di calcio

- PROGRAMMA «B» 10.30 Trasmissione del Teatro La Fenice di Venezia...
10.30 KERNANI

- 23 Segnale orario, Giornale radio e affari sportivi...
24-0.15 (Milano) - Busto Arsizio (I) NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA

REGIONALI NORD

Nelle ore 7,30-12 - 12,55-13.10 - 13,35-14 - 17-21 - 21,05-0,45 vedi Gruppo Nord.

- BOLOGNA 10,15-10,30 Notizie del mondo...
10,30-10,45 Musica sinfonica

- MILANO I 10,15-10,30 Notizie del mondo...
10,30-10,45 Musica sinfonica

- GENOVA 8,15 Bollettino meteorologico...
10,15-10,30 Musica sinfonica

- TOBINO 8,00-8,15 Bollettino meteorologico...
10,15-10,30 Musica sinfonica

lona; 3. Caba Segno; Sabato notte; 3. Salvatore Martini; Buenos Aires; 4. Monte-Carlo; Mi par di credere...

TRIESTE 7 Musica del «Quadrante» 7,10 Lettura programata...
9,30 La notizia dell'agricoltore 10



Il tenore PIETRO GIANINI

Nel silenzio, 17. Madriema di secondo tempo...
18.45 Cronache del campionato di calcio

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

- ROMA PALERMO NAPOLI BARI CATANIA 8 Segnale orario, Giornale radio...
10,15-10,30 Musica sinfonica

2° PROGRAMMA

- ROMA SANTA PALERMO 8 Segnale orario, Giornale radio...
10,15-10,30 Musica sinfonica

«MARRIO» - Dramma lirico in quattro atti di Francesco Cilea...
«L'ARMATA RAPITA»

Nel 1843 Verdi aveva già scritto «Oberto»,...
«L'ARMATA RAPITA»

del futuro, ma da un altro punto di vista...
«L'ARMATA RAPITA»

La trama del libretto è piuttosto complicata...
«L'ARMATA RAPITA»

Nella notte delle sabbie...
«L'ARMATA RAPITA»

«L'ARMATA RAPITA»

«L'ARMATA RAPITA»

«L'ARMATA RAPITA»

«L'ARMATA RAPITA»

Advertisement for Moschettieri 1946 and Episcan Spray K 46. Includes text: 'OGGI ALLE 13.30 I MOSCHETTIERI 1946... EPISCAN SPRAY K 46'.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA BOLOGNA GENOVA I MILANO I PADOVA I... PROGRAMMA « B » TORINO II MILANO II GENOVA II

PROGRAMMA « A » 13 - Segnale orario Giove radio 13.10.11.30... 13.35 ORCHESTRA RITMICA NORD

PROGRAMMA « B » 13 - Segnale orario RITMI e CANZONI... 13.30 Incontro: Concerto in sol minore per orchestra d'archi...

10-14.15 Ved: « Regionali Nord » 14.15 - Il contemporaneo, rubrica radiofonica culturale... 17 CONCERTO del violoncellista Cimilo Oblach...

PROGRAMMA « A » 20.20.26 Segnale orario Giove radio... 21.06 « L'AMASATO SETTIMANALE »... 22.15 « I CONCERTI » dedicati alle opere per violino e pianoforte...

PROGRAMMA « B » 20 - Sinfonia radio PANORAMA DELLO SWING... 20.30 Concerto a guitar di Gennaro... 20.50 Delle opere di Giuseppe Palestrina...

23 - Segnale orario, Giornale radio - 23.10 Club notturno - 23.50 Ultime notizie... 24.045 « MILANO I » - Musiche Arrazio I... « PRIGIONIERI DI GUERRA »...

REGIONALI NORD

Bologna 22.26 Incontro dei programmisti... Bolzano 12.28 Accanto dei programmisti... Genova 8.10 Incontro inter-facciale...

Padova - Venezia - Verona 12.28 Letture accompagnate... TORINO 8.15.8.20 « Melodica »... TRIESTE 7. Musica di Chopergiovanni...

2° PROGRAMMA BOVA SANTA PAIDORA 7 Segnale orario, Giornale radio... 7.25 Musica del mattino...



BENIGNO BERNI e EMILIA ZI RACIARI - PALINOMI hanno scelto un ciclo di concerti dedicati alle sonate per violino e pianoforte di Mozart ed contemporanei.

11 Segnale orario e notiziario italiano... 12 Segnale orario, Giornale radio... 13 Segnale orario, Giornale radio...

Alcool di Menta 'Ita',



2-3 gocce per una bibita gradovolissima... Detergente insuperabile... PER PROPAGANDA si spreca l'opinion...

19 Maggio da oggi 19.30 La voce del telegiornale... 20 Segnale orario, Giornale radio... 21.20 « Una parata »...

2° PROGRAMMA BOVA SANTA PAIDORA



BENIGNO BERNI e EMILIA ZI RACIARI - PALINOMI hanno scelto un ciclo di concerti dedicati alle sonate per violino e pianoforte di Mozart ed contemporanei.

17 Dalla chiesa di Sant'Ignazio... 18.30 Letture accompagnate... 19.30 Letture accompagnate...

20 Segnale orario, Giornale radio... 21.20 « Una parata »... 22.15 « I CONCERTI »...

RADIO SARDIGNA

7.45-8 « Ormai », Giornale radio... 13.30 Contorno di interruzione... 14.15 « I CONCERTI »...

GRUPPO CENTRO-SUD

PROGRAMMA BOVA SANTA PAIDORA 7 Segnale orario, Giornale radio... 7.25 Musica del mattino...

BENJAMIN BRITTEN

Benjamin Britten nacque a Tonbridge nel 1913... Britten è sempre stato in contatto con gli ambienti letterari e artistici...

E. UPEN

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA ORIZZALE GENOVA: MILANO: PADOVA: ... PROGRAMMA «B» TORINO II - CROVA II

PROGRAMMA «A» PROGRAMMA «B»

13 - Segnale orario. Giornale radio. 13.30-13.30 Voci Regionali Nord. 13.35 ... 19.15-19.20 Voci Regionali Nord.

PROGRAMMA «A» PROGRAMMA «B»

20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. 20.30-21 LA CAMPAGNA ELETTORALE. 21.04 CHI HA CANTATO? ... 22.30 Club notturno - 23.30 Ultimo nottate.

REGIONALI NORD

Bologna Bolzano 22.28 Riassunto del programma. 22.30 Notiziario Comunisti. Delle lingue tedesche. 13.10-13.30 Il referendum. 14.14-15 Notiziario di comunisti. 14.48-14.55 Ultimo di Borsa.

GENOVA

8.10 Notiziario meteorologico. 8.12 Riassunto del programma. 12.28 Riassunto del programma. 12.30 ... 18.30 Concerto del soprano Lella Bianchi.

MILANO I

12.28 Lettura del programma. 12.30 La voce del giorno. 12.45-12.57 ... 19.15-19.20 Voci Regionali Nord.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12.28 Lettura programma. 12.30 Parola di morte. 12.35 ... 19.15-19.20 Voci Regionali Nord.

TORINO

8.15-8.20 Bollettino meteorologico. 8.22 Riassunto del programma. 8.30 ... 19.15-19.20 Voci Regionali Nord.

TRIESTE

7. Musica. 8.15-8.20 Bollettino meteorologico. 8.22 Riassunto del programma. 8.30 ... 19.15-19.20 Voci Regionali Nord.

IL QUARTETTO IN FA MINORE, op. 95, di Ludwig van Beethoven - Quartetto della Radio Italiana - Ore 22,10 Gruppo Nord - Programma «A».

Siamo sempre in quella fase di transizione incominciata dal Quartetto precedente, dove lo strumentario pianistico formale, l'organizzazione esecutiva del pensiero musicale e le espressioni stilistiche si annidano in un'architettura del pensiero musicale, fatto più intimo e capillare, fatto più intimo e capillare, fatto più intimo e capillare.

PROGRAMMA «A»

10.10 Notiziario meteorologico. 10.12 Lettura del giorno. 10.30-10.40 ... 21.55 Ultimo di Borsa.

PROGRAMMA «B»

7. Segnale orario. Giornale radio. 7.17 e Riassunto. 7.25 Riassunto del mattino. 8.15 ... 21.55-22 Ultimo di Borsa.



GIORGIO BIANCHI - Ore 20.30 - Gruppo Nord (Programma «B»)

RADIO SARDEGNA

7.45-8 (Mammì). Giornale radio. I programmi del giorno. 12.30 ... 21.55 Ultimo di Borsa.

MORONI MARSALA ALL'UOVO ... e ricostituente e fa proprio bene! DISTILLERIE ROBERTO MORONI - SESTO S. GIOVANNI - MILANO

GRUPPO CENTRO-SUD I° PROGRAMMA ROMA: NAPOLI - BARI - PALERMO - CATANIA

CETRA il DISCO che non TEME I CONTI Via Arsenale, 33 - TORINO - Telefoni 41.172 - 52.521

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA BOLOGNA GENOVA MILANO PADOVA...

PROGRAMMA «B» TORINO MILANO II GENOVA II

- 7 Segnale orario. Giornale radio. 7.17 Musiche del mattino...

PROGRAMMA «A»

- 11 Segnale orario. Giornale radio. 11.10-11.30 Vesti...

PROGRAMMA «B»

- 13 Segnale orario. Complesso diretto da Gastone Casali...

- 14-14.15 Vesti - Regionali Nord. 14.15 Il contemporaneo, rubrica radiologica culturale...

PROGRAMMA «A»

- 20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. 20.30-21 IL REFERENDUM...

PROGRAMMA «B»

- 20 Segnale orario. OMBRELLA. Concerto di Giuseppe Verdi...

ARTURO TOSCANINI. Parte prima. 1. Kábalak. 2. Ouverture. 3. Concerto...

Dopo il concerto: filo radio. Club notturno - 23.50 Utime notizie.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7.12-20 - 12.57-13.10 - 13.30-14 - 14.15-14.40 - 17.18 - 19.21...

BOLOGNA

- 12.28 Il riassunto del programma. 12.30 «Gloria» musicale...

GENOVA

- 8.10 «Rubin» e «Mamma» e «Mamma». 8.15 Riepilogo dell'ora...

BOLZANO

- 12.28 Il riassunto del programma. 12.30-13.30 Notiziario Comunale...

MILANO I

- 12.28 Riepilogo del programma. 12.30 La voce della donna...

MILANO II

- 12.28 Riepilogo del programma. 12.30 La voce della donna...

12.28 Concerto del Duo Paschetti (violino Anna Paschetti, pianoforte Tullio Paschetti)...

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.28 Lettera programata. 12.30 Il quarto ora Ceca...

TORINO

- 8.15-2.20. Riepilogo del programma. 12.28 Riepilogo del programma...

TRIESTE

- 7.12.20. Riepilogo del programma. 7.30 Notiziario sloveno...

VERONA

- 12.28 Riepilogo del programma. 12.30 Concerto sinfonico...

GRUPPO CENTRO-SUD

PROGRAMMA

- 7 Segnale orario. Giornale radio. 7.17 «Bamboccioni»...

ROMA

- 7 Segnale orario. Giornale radio. 7.17 «Bamboccioni»...

2° PROGRAMMA

- 7 Segnale orario. Giornale radio. 7.17 «Bamboccioni»...



Cantanti napoletani - Ore 19.45 (Gruppo Nord)

12.28 Concerto sinfonico. 1. Concerto in sol maggiore di Beethoven...

LA ZIA BURNBERG

La Zia Burnberg è un'opera di Paul Gavault...

FIRENZE

- 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Riepilogo del programma...

LA ZIA BURNBERG

La Zia Burnberg è un'opera di Paul Gavault...

RADIO SARDEGNA

- 7.45-8.15. Riepilogo del programma. 8.15-8.30. Notiziario...

19.45. Cantanti napoletani. 19.45. Cantanti napoletani...

LA ZIA BURNBERG

La Zia Burnberg è un'opera di Paul Gavault...

FIRENZE

8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Riepilogo del programma...

LA ZIA BURNBERG

La Zia Burnberg è un'opera di Paul Gavault...

RADIO SARDEGNA

7.45-8.15. Riepilogo del programma. 8.15-8.30. Notiziario...

Advertisement for Clyde Choate. Text: 'La questione delle elezioni non è serena solo nella tormentata Europa. Ecco il signor Clyde Choate di Springfield, U.S.A., che a bordo della sua Jeep, sulla quale è montato un apparecchio radio con amplificatore, fa un giro di propaganda per essere nominato rappresentante del suo distretto alla assemblea dello Stato dell'Illinois. Choate è un combattente decorato per aver difeso un campo armato tedesco che impedisce l'arrivo di un battaglione americano di fanteria'.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» ... PROGRAMMA «B» ... 7 - Segnale orario. Giornale radio - 7.17

PROGRAMMA «A» ... PROGRAMMA «B» ... 13 - Segnale orario. Giornale radio.

PROGRAMMA «A» ... PROGRAMMA «B» ... 14-14.15 Voci «Regionali Nord»

PROGRAMMA «A» ... PROGRAMMA «B» ... 14.15 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

PROGRAMMA «A» ... PROGRAMMA «B» ... 18-19 Voci «Regionali Nord»

PROGRAMMA «A» ... PROGRAMMA «B» ... 20-20.20 Segnale orario. Giornale radio.

PROGRAMMA «A» ... PROGRAMMA «B» ... 21.15 CONCERTO SINFONICO

PROGRAMMA «A» ... PROGRAMMA «B» ... 23 - Segnale orario. Giornale radio - 23.10 Club notturno

PROGRAMMA «A» ... PROGRAMMA «B» ... 24-24.45 Millon I - Busta Arsiolo

REGIONALI NORD

Notte ore 7-12.20 12.57 13.10 13.30-14 14.15 14.48 17-18 19.21 21.05-22 vadi Gruppo Nord.

BOLZANO

12.28 Riepilogo del programma 12.30 ... 12.50 12.57 Rubrica spettacoli

BOLZANO

12.28 Riepilogo del programma 12.30 ... 12.50 12.57 Rubrica spettacoli

RASOSAN advertisement with image of a woman's face and text 'Come prima della guerra si rasava prima si rasava con RASOSAN'

certo del violista Mario Zaccari, e del barista Mario Salerno - Rubrica Senzita in la, op. 49: a) Moderato, b) Andante, c) Moderato con moto, d) Allegro vivace, 19.20

GENOVA

0.10 Riepilogo del programma 8.12 Riepilogo del programma 12.28 Riepilogo del programma 12.30

MILANO I

12.28 Riepilogo del programma 12.30 La voce del giorno, 12.45 12.57 Rubrica spettacoli, 13.10 13.30 il referendum, 14.14.15

PADOVA - VENEZIA - VENEZIA

12.28 Lettura programmi, 12.30 Un ... Arrangiamento 4. Rubini, 2. Corina

18 Riepilogo degli spettacoli al teatro ... L'opera di Giuseppe Verdi

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

TEATRO DI VERHAEREN

Del primo flamingo abbiamo ... con tanto più orgoglio, più umiltà

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

Nel suo di sparisce dove la folla ... della epoca di Mussolini, al ritrovo

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli

18.15 Riepilogo del programma 18.30 ... 18.45 18.55 Rubrica spettacoli



FRANCESCO SACCHETTI dirige un'orchestra di musica leggera



MICHELLE ORTICO dirige un complesso caratteristico

Abbonatevi al RADIOCORRIERE! DAL 1° GIUGNO AL 31 DICEMBRE 1946 L. 328

VENERDI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

9,30 Il compositore della settimana (1944). 13 Maria di Scordia... 20 Notiziario... 21 Notiziario... 22 Notiziario...

PROGRAMMA PARIGINO

9,15 Notiziario... 10,15 Notiziario... 11,15 Notiziario... 12,15 Notiziario...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

8,15 Notiziario... 10,15 Notiziario... 11,15 Notiziario... 12,15 Notiziario...

PROGRAMMA LEGGERO

11,20 Notiziario... 11,30 Notiziario... 11,40 Notiziario... 11,50 Notiziario...

SVEVIA

VIAGGI FALLI... STOCARMA

10,10 Notiziario... 10,20 Notiziario... 10,30 Notiziario... 10,40 Notiziario...

SVEVIA

ARROCCO

7,45 Notiziario... 8,15 Notiziario... 8,45 Notiziario... 9,15 Notiziario...

MONTE CERERI

19,15 Notiziario... 19,30 Notiziario... 19,45 Notiziario... 20,00 Notiziario...

SOTTILI

19,15 Notiziario... 19,30 Notiziario... 19,45 Notiziario... 20,00 Notiziario...

Storia di un romanzo

I TRE MOSCHETTIERI



ARMINI 1944... ATTA RADIO

Sei tornati «I tre moschettieri» nella libera interpretazione di due autori ormai incalliti... Come è notoriamente rischiosa e nei moschettieri di Alessandro Dumas padre non futuro che in quelle scritte da lui...

Dumas e Maquet lavorarono accanitamente intorno al romanzo, senza litigare... Il vero Athos risulta nato a Saumur... Il sommo sacerdote di Maquet, amato e abilitato da Dumas, dice una non solo all'opera...

lavori teatrali, un quartetto solo opera del suo assistente, segue trasformando lentamente le due opere... Che fatto si grida Bérard... E subito, in uno tempo, la guerra e la le... dire agli artisti per la gioia

SABATO

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

9,30 Il compositore della settimana (1944). 10 Notiziario... 11,15 Notiziario... 12,15 Notiziario...

PROGRAMMA PARIGINO

9,15 Notiziario... 10,15 Notiziario... 11,15 Notiziario... 12,15 Notiziario...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

8,15 Notiziario... 10,15 Notiziario... 11,15 Notiziario... 12,15 Notiziario...

PROGRAMMA LEGGERO

11,20 Notiziario... 11,30 Notiziario... 11,40 Notiziario... 11,50 Notiziario...

SVEVIA

MOTTA FALLI... STOCARMA

10,10 Notiziario... 10,20 Notiziario... 10,30 Notiziario... 10,40 Notiziario...

SVEVIA

ARROCCO

7,45 Notiziario... 8,15 Notiziario... 8,45 Notiziario... 9,15 Notiziario...

MONTE CERERI

19,15 Notiziario... 19,30 Notiziario... 19,45 Notiziario... 20,00 Notiziario...

Table with columns: ORE, METRI, and data rows for various times and distances.

DOMENICA

1,30 Notiziario... 1,45 Notiziario... 2,00 Notiziario... 2,15 Notiziario...

INGHILTERRA

(onde corte)

20 Notiziario... 20,15 Notiziario... 20,30 Notiziario... 20,45 Notiziario...

20,15 Notiziario... 20,30 Notiziario... 20,45 Notiziario... 21,00 Notiziario...

20,15 Notiziario... 20,30 Notiziario... 20,45 Notiziario... 21,00 Notiziario...

20,15 Notiziario... 20,30 Notiziario... 20,45 Notiziario... 21,00 Notiziario...

MERCLEDÌ

0,15 Notiziario... 0,30 Notiziario... 0,45 Notiziario... 1,00 Notiziario...

0,15 Notiziario... 0,30 Notiziario... 0,45 Notiziario... 1,00 Notiziario...

GIORDI

0,15 Notiziario... 0,30 Notiziario... 0,45 Notiziario... 1,00 Notiziario...

0,15 Notiziario... 0,30 Notiziario... 0,45 Notiziario... 1,00 Notiziario...

VENERDI

19,15 Notiziario... 19,30 Notiziario... 19,45 Notiziario... 20,00 Notiziario...

19,15 Notiziario... 19,30 Notiziario... 19,45 Notiziario... 20,00 Notiziario...

SABATO

19,15 Notiziario... 19,30 Notiziario... 19,45 Notiziario... 20,00 Notiziario...

19,15 Notiziario... 19,30 Notiziario... 19,45 Notiziario... 20,00 Notiziario...

